

In pieno svolgimento la «lunga primavera sindacale»

# SCIOPERI GENERALI PER LE RIFORME proclamati in tutte le regioni

Ferrovieri e postelgrafonici fermi il 29 aprile - Gli statali d'elezioni a riprendere la lotta per il riassetto - Accordo per i minatori - Trattative per i tessili e gli ospedalieri - Astensioni sono state decise dai sindacati della scuola e degli enti locali

La lunga primavera sindacale è in pieno svolgimento. La battaglia per le riforme si fa sempre più aspramente combattuta. In tutti i settori si sono già svolti scioperi generali: 24 ore in Piemonte, Calabria e Valle d'Aosta il 21 aprile; 24 ore in Sicilia il 22 aprile; 24 ore in Puglia, Abruzzo, Marche e Umbria il 23 aprile; 24 ore in Lombardia, Romagna, Lazio, Veneto e Friuli il 24 aprile; 24 ore in Toscana il 25 aprile; 24 ore in Campania il 26 maggio. In Sicilia lo sciopero avrà il 21 maggio. In Valle d'Aosta, in Piemonte, in Lombardia, in Toscana, in Lazio, in Marche e in Umbria, lo sciopero avrà il 22 maggio. In Puglia, in Abruzzo, in Marche e in Umbria, lo sciopero avrà il 23 maggio. In Lombardia, in Romagna, in Lazio, in Veneto e in Friuli, lo sciopero avrà il 24 maggio. In Toscana, lo sciopero avrà il 25 maggio. In Campania, lo sciopero avrà il 26 maggio.

## Il crollo del «bonomismo»

«La Federconsorzi, la nostra forza», si proclamava una delle grandi scritte che campeggiavano tra la folla sventolante di bandiere rosse e verdi del Popolo in festa per l'annuale adunata bonomiana. Quella che l'ora è scissa e divisa in una manifestazione di entusiasmo di trionfo e di gloria per l'on. Bonomi l'uno che per vent'anni ha guidato una delle maggiori forze del movimento operaio in Italia e che ora si è ritirato dalla vita politica per dedicarsi all'attività di ricercatore e studioso di economia. La caduta di Bonomi è stata colossale. La clamorosa constatazione di cui il «condottiero della Cgil» è stato oggetto è la dimostrazione che la gradita non ha più l'efficacia di un tempo. La sua politica di «bonomismo» è stata definita «una politica di compromessi e di cedimenti».

## Risoluzione della Lega

### Cooperative: decise le incompatibilità

I tempi di attuazione - Un passo avanti sulla via dell'unità

Il Consiglio generale della Lega nazionale cooperative, riunitosi in seduta straordinaria il 15 aprile 1970 a Roma, ha deciso di attuare il principio delle incompatibilità tra le cooperative e i partiti politici. Il documento approvato stabilisce che i dirigenti delle cooperative non possono appartenere a partiti politici e viceversa. La decisione è stata presa all'unanimità.

Regioni	N° abbonati		N° apparecchi per 100 abitanti		Unità di conversazione extraurbane (in milioni di unità)	
	31.12.1959	31.12.1969	31.12.59	31.12.69	nel 1959	nel 1969
Piemonte	318.041	650.786	11,2	20,8	128,5	417,6
Valle d'Aosta	1.381	1.763	6,6	17,9	0,3	401,7
Lombardia	689.272	1.230.061	12,3	22,2	1.201	1.201
Trentino A. Adige	36.741	70.888	6,3	11,0	4,1	116,8
Venezia	162.151	311.133	5,7	11,1	9,0	91,1
Friuli Venezia G. J. A.	81.351	150.819	8,6	17,1	2,1	2,1
Emilia Romagna	188.399	437.007	6,5	16,1	46,9	156,1
Liguria	45.008	99.060	4,0	10,9	12,5	12,5
Umbria	26.080	59.133	4,1	10,6	13,8	13,8
Abruzzo	28.959	66.059	2,8	8,3	15,0	130,7
Molise	5.630	12.289	1,8	5,2	180,9	180,9
Liguria	192.651	400.156	14,2	29,2	60,6	241,0
Toscana	1.111.110	422.877	6,6	16,9	136,6	136,6
Lazio	4.913.311	863.835	14,9	26,1	36,6	203,3
Sardegna	21.121	83.533	2,0	9,0	29,5	165,9
Campagna	123.518	390.510	3,5	10,1	188,6	188,6
Puglia	41.116	209.916	1,7	7,6	12,4	12,4
Basilicata	4.621	26.595	1,1	5,4	8,7	130,6
Calabria	20.000	43.133	1,2	6,1	19,0	19,0
Sicilia	1.283.133	375.000	3,3	10,3	119,9	119,9
SIP	2.160.173	6.009.225	7,0	15,7	124,3	124,3
ITALCABLE					360	5.710
TELESPAZIO					83	392,3

Il notevole sviluppo di servizio telefonico in Italia nel periodo 1959-1969 è stato il risultato del costante aumento della densità telefonica, che è passata da 15,7 al 31,7 nel 1969. Per quanto riguarda lo sviluppo delle singole regioni e meritate di particolare menzione lo sviluppo nelle aree meridionali e soprattutto nella Sardegna (di 2 a 9 apparecchi per 100 abitanti) e nella Calabria (da 1,2 a 6,1). Alla fine dello scorso anno 14 regioni avevano una densità superiore a 10 apparecchi (contro le 4 del 1959), alla stessa data nessun' altra regione aveva meno di 5 apparecchi ogni 100 abitanti (contro le 10 del 1959) ben 10 regioni non raggiungevano tale livello.

La maggiore diffusione del servizio telefonico nell'ambito nazionale è accompagnata da una forte espansione del servizio internazionale mediante il potenziamento dei mezzi di collegamento tra i quali ricordiamo la realizzazione - dovuta in parte notevole alla Italcable - del nuovo cavo «ottomanino TAI 5 MAT 1», che collega Roma con New York via Spagna. Inoltre dal 1° del mese di aprile tutti gli utenti italiani possono accedere direttamente in teleselezione e senza alcun addebito supplementare al Centro Telefonico Intercontinentale della Italcable di Roma formando il numero speciale 170, e così esteso a tutto il territorio nazionale il servizio di prenotazione diretta del traffico telefonico per tutto il mondo (eccettuati i paesi europei e Algeria, Cipro, Giamaica, Libia, Marocco, Tunisia e Lucania) di competenza dell'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici per i quali l'utente deve chiamare il numero 15). Di particolare rilievo, inoltre, l'apertura della linea di collegamento potenziamento e perfezionamento della stazione terrena della Telespazio al Luino per comunicazioni telegrafiche, telefoniche e televisive via satellite.

## (tremilamiliardi) 3.000.000.000.000 DI CHILOMETRI

Per il vino «europeo» incontro a Strasburgo

Domeni, lunedì riunione a Strasburgo per decidere sul Mercato comune dei vini. Si progetta un dazio fisso comune ai sei paesi, a carico del vino importato (Algeria, Marocco, Bulgaria, Turchia, Grecia) o, in alternativa, a carico del vino nazionale. Il dazio fisso è di 10 lire al litro, che equivale a un aumento del prezzo di circa il 10 per cento. Ma il dazio fisso non è ancora deciso. Si attende che il Consiglio generale del Mercato comune decida entro il 15 giugno se approvare o meno il dazio fisso. In alternativa, il Consiglio generale del Mercato comune potrebbe decidere di adottare un dazio ad valorem, che è un dazio in percentuale sul prezzo del vino. Il dazio ad valorem è di 10 per cento. Ma il dazio ad valorem non è ancora deciso. Si attende che il Consiglio generale del Mercato comune decida entro il 15 giugno se approvare o meno il dazio ad valorem. In alternativa, il Consiglio generale del Mercato comune potrebbe decidere di adottare un dazio misto, che è un dazio in percentuale sul prezzo del vino e un dazio fisso. Il dazio misto è di 10 per cento e 10 lire al litro. Ma il dazio misto non è ancora deciso. Si attende che il Consiglio generale del Mercato comune decida entro il 15 giugno se approvare o meno il dazio misto.

Tremila miliardi di chilometri percorsi con un motore come il tuo. Ormai non sappiamo più quanti. Milardi di chilometri percorsi su ogni strada, con ogni tipo di motore. Milardi di chilometri per costruire la tua sicurezza e la nostra esperienza.

## COSI' E' NATA LA LODGE

Trasporti Funerari Internazionali

FILATELICA

760.760

FRANCIBOLLI Italia

EDITORI RIUNITI

STATALI - In segreteria della Cgil e di quelle dei sindacati di altri settori, postelgrafonici, ferrovieri e scuola hanno visto come protestato ieri presso il loro ministero i sindacati di Stato il 21 marzo. La manifestazione ha avuto la sua parte più importante con i tre sindacati dei braccianti e dei mezzadri e i pubblici dipendenti.

Conclusa l'assemblea dei chimici CGIL, CISL e UIL

## FAREMO INSIEME UN SOLO SINDACATO DI CLASSE

Il documento approvato per acclamazione - Un clima nuovo nei rapporti fra lavoratori e organizzazioni sindacali

Il Comitato centrale della Uil-Cgil, il Consiglio generale della Federchimici (Cisl) e il Comitato centrale Uil-Cgil (Uil) si sono riuniti in una sessione straordinaria a tutta la categoria operaia per discutere e approvare il documento che costituisce il programma di lavoro per il nuovo sindacato di classe. Il documento è stato approvato all'unanimità e rappresenta un passo importante nella storia del movimento operaio italiano. Il documento si divide in due parti: la prima parte riguarda la struttura del nuovo sindacato di classe e la seconda parte riguarda le attività del nuovo sindacato di classe. Il documento è stato approvato all'unanimità e rappresenta un passo importante nella storia del movimento operaio italiano.

La lotta - si afferma - ha un obiettivo: il superamento del sistema di relazioni industriali che ha permesso ai datori di lavoro di opporsi alle rivendicazioni dei lavoratori. La lotta si svolgerà in tre fasi: la prima fase riguarderà la lotta per il superamento del sistema di relazioni industriali, la seconda fase riguarderà la lotta per il superamento del sistema di relazioni industriali e la terza fase riguarderà la lotta per il superamento del sistema di relazioni industriali.

## Dichiarazione di Trentin sui lavori del C.C.

### Il Congresso della Fiom banco di prova dell'impegno unitario

Il processo di democrazia interna e di superamento di vecchi schemi

La conclusione raggiunta dal C.C. sui problemi del movimento sindacale (che per altro resta come gli altri organi del movimento operaio) è stata approvata dal Congresso della Fiom. Il Congresso della Fiom si è svolto in un clima di democrazia interna e di superamento di vecchi schemi. Il Congresso della Fiom ha approvato il documento che costituisce il programma di lavoro per il nuovo sindacato di classe. Il documento è stato approvato all'unanimità e rappresenta un passo importante nella storia del movimento operaio italiano.

La lotta - si afferma - ha un obiettivo: il superamento del sistema di relazioni industriali che ha permesso ai datori di lavoro di opporsi alle rivendicazioni dei lavoratori. La lotta si svolgerà in tre fasi: la prima fase riguarderà la lotta per il superamento del sistema di relazioni industriali, la seconda fase riguarderà la lotta per il superamento del sistema di relazioni industriali e la terza fase riguarderà la lotta per il superamento del sistema di relazioni industriali.

La lotta - si afferma - ha un obiettivo: il superamento del sistema di relazioni industriali che ha permesso ai datori di lavoro di opporsi alle rivendicazioni dei lavoratori. La lotta si svolgerà in tre fasi: la prima fase riguarderà la lotta per il superamento del sistema di relazioni industriali, la seconda fase riguarderà la lotta per il superamento del sistema di relazioni industriali e la terza fase riguarderà la lotta per il superamento del sistema di relazioni industriali.

Alessandro Cardulli

Il documento approvato per acclamazione - Un clima nuovo nei rapporti fra lavoratori e organizzazioni sindacali

Il documento è stato approvato all'unanimità e rappresenta un passo importante nella storia del movimento operaio italiano. Il documento si divide in due parti: la prima parte riguarda la struttura del nuovo sindacato di classe e la seconda parte riguarda le attività del nuovo sindacato di classe.